

Torino. L'intervento di riqualificazione da 1,3 miliardi

Tre nuovi centri a Settimo

Augusto Grandi
TORINO

✎ Aldo Corgiat, sindaco di Settimo Torinese, presentando il mega progetto di riqualificazione urbana (Laguna Verde) di un'area di oltre 800 mila mq per un investimento superiore a 1,3 miliardi, aveva assicurato che si trattava di un'operazione reale e che non si sarebbe perso tempo. A due mesi dall'annuncio, ieri è stato illustrato l'accordo con il Politecnico di Torino che dovrebbe portare alla costruzione della prima di tre strutture di ricerca all'interno della nuova area.

Sarà un centro dedicato alla ricerca dei materiali - ha precisato il rettore del Politecnico, Francesco Profumo - perché il continuo aumento del prezzo

del greggio rende indispensabile la ricerca di materiali che non derivino dal petrolio. Profumo ha citato l'esempio delle bottiglie in bioplastica dell'acqua Sant'Anna e ha spiegato che l'Istituto europeo di Tecnologia vuole una forte concentrazione della ricerca, con una focalizzazione delle comunità internazionali dei ricercatori, per attirare fondi privati.

Dovrebbero nascere 18 grandi centri e le prime selezioni hanno già portato le candidature da 270 a 170 e poi a 56. Il Politecnico torinese è ancora in corsa e il progetto di Settimo potrebbe rappresentare un elemento in più per essere tra i prescelti.

Anche perché le altre due "isole" della ricerca di Laguna

Verde saranno occupate da privati (si stanno valutando alcune ipotesi di multinazionali) e da università straniere, in particolare si pensa a un accordo con qualche ateneo svizzero o cinese.

E a proposito di Cina, l'architetto Pier Paolo Maggiora che ha realizzato il concept di Laguna Verde si è aggiudicato la progettazione di una nuova città che sorgerà sul mare, a 200 km da Pechino. Una città da oltre 2 milioni di abitanti e che comporterà investimenti per centinaia di miliardi di euro. Ma, con dimensioni molto più ridotte, anche Laguna Verde dovrà diventare un simbolo della città del futuro, «sostenibile ma non immobile» secondo Maggiora.

